

Comune di San Demetrio Ne' Vestini (Aq)



P. I. 00193050663
Tel. 0862/810834

C. F. 80002710665

C.c.p. n° 12698676

IBAN IT 79 S 05387 40770 000000095668

E-mail: protocollo.sandemetriov@legalmail.it

Fax 0862/810017

San Demetrio Ne' Vestini, 2 maggio 2019

Prot. nr. 1914/2019

Regione Abruzzo

Dipartimento Opere Pubbliche
Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Salaria Antica Est, 27
67100 L'Aquila
Att. Ing. Domenico Longhi

Oggetto: Osservazioni alla procedura di VIA - "Realizzazione Centrale Idroelettrica STIFFE in località Stiffe, Comune San Demetrio Ne' Vestini (AQ)"

Con la presente si presentano osservazioni alla procedura di Valutazione Ambientale relative alla realizzazione del progetto "Centrale idroelettrica Stiffe" in località Stiffe- Comune di San Demetrio Ne' Vestini (Aq)- avviata dalla regione Abruzzo in data 04-03-2019 con documento n. 67478/19, come da avviso al pubblico.

PREMESSA:

L'attuale Amministrazione comunale, insieme a tutte quelle che si sono succedute dal 1997 in poi, ha sempre valutato favorevolmente la possibilità di ripristinare con tecnologie moderne il vecchio impianto di produzione di energia idroelettrica sito in Stiffe, costruito dalla Famiglia Cappelli a fine ottocento, con l'obiettivo di potenziare la proposta turistica sia dal punto di vista storico che didattico oltre all'eventuale possibilità di produrre energia pulita.

Nel contempo la stessa amministrazione comunale ha fatto richiesta, formalizzata con delibera n. 13 del 26/03/2002, affinché l'area di Stiffe, fosse ricompresa nel Parco Naturale Regionale Sirente Velino. L'annessione al Parco è stata fortemente voluta, nonostante la consapevolezza di come i vincoli presenti su un territorio restringano drasticamente le possibilità di pianificazione di attività sui territori ricompresi in zone vincolate. Questo perché l'amministrazione ha sempre ritenuto l'area naturalistica di Stiffe, con il suo ecosistema, un patrimonio da salvaguardare, tutelandolo in primo luogo da eccessive pressioni entropiche. La presenza delle suggestive Grotte e del sistema di cascate nella zona esterna delle grotte oltre che di ameni sentieri, rendono inoltre il territorio di Stiffe un importante sito turistico per il Comune di San Demetrio Né Vestini, sito da tutelare e salvaguardare.

Comune di San Demetrio Ne' Vestini (Aq)



P. I. 00193050663 C. F. 80002710665 C.c.p. n° 12698676 IBAN IT 79 S 05387 40770 000000095668
Tel. 0862/810834 E-mail: protocollo.sandemetriov@legalmail.it Fax 0862/810017

Per tale motivo l'amministrazione comunale, non potrà avallare o condividere nessun progetto di sfruttamento intensivo delle acque e dell'area in argomento che metta in pericolo l'ecosistema di Stiffe, con tutte le conseguenze e le ripercussioni negative sull' ambientale e sui flussi turistici.

OSSERVAZIONI

La scrivente amministrazione comunale, a seguito di esame del progetto ritiene che l'opera, così come presentata, sia in contrasto con le finalità dello Statuto dell'ente, laddove all'art. 2 è previsto che l'ente ispiri la propria attività, tra l'altro, alla tutela e valorizzazione sotto i profili storici, turistici, culturali ed ambientali del sito delle Grotte di Stiffe.

Nello specifico si osserva quanto segue:

Osservazione 1: Calcolo delle portate e del deflusso minimo vitale

Nell'ambito delle finalità generali di valorizzazione e tutela di competenze dell'ente, dall'esame dello studio della potenzialità idroelettrica della sorgente di Stiffe in allegato al Progetto, effettuato al fine di stimare il valore medio delle portate utilizzabili e determinare il DMV (deflusso minimo vitale), la scrivente amministrazione deve sollevare **perplessità circa le conclusioni quantitative a cui si è giunti**. Ciò che preme evidenziare non è tanto la quantificazione della portata media seppure oscillante in un range di valori che vanno da 150 l/s come fissata dal Genio Civile della Provincia dell'Aquila con nota prot. n.1256/07 del 4/07/2007 ai 500 l/s (dati di rilevazione Hydrowatt), quanto la lettura brutta dei dati di portata rilevati nel corso degli anni. Dall'analisi dei risultati dei monitoraggi idrici effettuati sul "Rio la Foce" si nota come per molti mesi l'anno la portata delle acque sia naturalmente al di sotto del deflusso minimo vitale stimato, necessario a garantire, nel tratto interessato dalla sottrazione delle acque da parte della centralina, la normale sopravvivenza della flora e della fauna.

Nel progetto proposto, non solo è prevista una sensibile riduzione della portata in alveo a causa della captazione ma anche una modifica della variabilità naturale delle portate a valle della captazione stessa, compromettendo il sistema di cascate.

La tutela e valorizzazione del sito delle Grotte di Stiffe è incompatibile con uno sfruttamento, nella modalità proposta dall'Hydrowatt, del "Rio Gamberale" che per sua natura non presenta portate d'acqua significative, periodicamente addirittura in fase "critica", (Portata < DMV) e pertanto non adatto ad ospitare il progetto proposto dalla Società Hydrowatt. Tale necessità di tutela, tra l'altro, trova riscontro oltre che nelle finalità statutarie del Comune di San Demetrio Né Vestini, anche nella Legge quadro sulle aree protette n.394/1991. L'art. 11, comma 3 lett. c, l. 394/1991 infatti, stabilisce, in linea di principio, il divieto assoluto di

Comune di San Demetrio Ne' Vestini (Aq)



P. I. 00193050663
Tel. 0862/810834

C. F. 80002710665

C.c.p. n° 12698676

IBAN IT 79 S 05387 40770 000000095668

E-mail: protocollo.sandemetrioriv@legalmail.it

Fax 0862/810017

modificare il regime delle acque nelle aree naturali protette, quale è il Parco Naturale Regionale Sirente-Velino su cui insiste il Rio Gamberale e la centrale idroelettrica proposta.

Osservazione 2: Sproporzione tra potenza centrale idroelettrica come da progetto e portata Rio la Foce

Sempre nell'ambito delle competenze istituzionali dell'ente, si deve osservare che la proposta progettuale di Hydrowatt depositata presso la Regione e sottoposta a VIA rappresenta una centrale idroelettrica di potenza nominale pari a 1.1MW sovradimensionata e pertanto non sostenibile rispetto alla risorse naturalistiche esistenti. La stessa Hydrowatt afferma che la turbina sarà in funzione solo pochi giorni l'anno poiché il limite inferiore di funzionamento della turbina è pari a 250 l/s, valore di portata non raggiunto per molti mesi l'anno nel Rio La Foce per cause di ciclicità naturale della risorsa idrica. Si sottolinea come per quota parte di questi mesi, come da rilevazioni effettuate, la portata non sia sfruttabile poiché addirittura al di sotto del DMV.

L'Amministrazione comunale ritiene che ci sia una sproporzione incommensurabile tra opera proposta e risorsa idrica disponibile. Infatti, l'installazione di una centrale idroelettrica che per un consistente periodo dell'anno rimane spenta per il mancato raggiungimento del DMV non è coerente con i principi di sviluppo sostenibile della risorsa idrica e non giustifica il sacrificio imposto alla collettività in termini paesaggistici, ambientali e turistici, compromettendo irrimediabilmente il sistema delle cascate di ampio interesse per la collettività amministrata ed anche per il territorio extracomunale. Al riguardo si rappresenta che l'ente non può ritenere compatibile con le proprie finalità istituzionali di tutela e valorizzazione del territorio, e pertanto acconsentire, la perdita o il depauperamento del sistema della cascate del Rio Gamberale.

Si rappresenta infatti che non può essere considerata a basso impatto ambientale un'opera sovradimensionata che rimarrà spenta per più mesi all'anno. L'intervento in progetto per le sue caratteristiche tecniche e di potenziale produzione elettrica è da considerarsi a tutti gli effetti una grande derivazione.

E' un intervento da ritenersi eccessivamente invasivo ed impattante. Ne è la prova che tranne che per qualche giorno all'anno, ciò che scorrerà nel tratto derivato del Rio La Foce sarà esclusivamente il DMV, con conseguente costante riduzione drastica della portata delle cascate in maniera continuativa.

Osservazione3: Opinabilità opere di compensazione e di mitigazione proposte

Nel progetto presentato vengono proposte come opere di compensazione:

- Realizzazione di un invaso per la tutela della Batracofauna;
- Ripristino e valorizzazione del tracciato turistico esistente che conduce alle grotte di Stiffe;

Comune di San Demetrio Ne' Vestini (Aq)



P. I. 00193050663
Tel. 0862/810834

C. F. 80002710665

C.c.p. n° 12698676

IBAN IT 79 S 05387 40770 000000095668

E-mail: protocollo.sandemetriov@legalmail.it

Fax 0862/810017

-Realizzazione di una aula didattica "museo dell'acqua" da realizzare in prossimità della centrale.

Considerato che generalmente **le opere di compensazione** sono opere con valenza ambientale non strettamente collegate agli impatti indotti dal progetto stesso, ma realizzate a parziale compensazione del danno prodotto, provvedendo a **sostituire una risorsa ambientale** che è stata depauperata **con una risorsa considerata equivalente**, tali opere non risultano alla scrivente amministrazione **di compensazione all'impatto che l'opera avrebbe su flora e fauna nel tratto del rio La Foce interessato dal depauperamento delle portata d'acqua, nonché al danno in termini ambientali e turistici della drastica riduzione della portata delle amene cascate (non compensabile dalla realizzazione di un'aula didattica).**

Osservazione 4: sottovalutazione degli effetti dell'opera sulla pianificazione e gestione territoriale- Impatto su turismo ed economia

Non essendo oggetto di valutazione della procedura di VIA la pianificazione della gestione territoriale, è dovere di questa amministrazione, la cui competenza è proprio quella di **pianificare l'utilizzo del territorio**, a tal riguardo si evidenzia **come sia fondamentale non sottostimare** la ricaduta negativa che l'opera avrebbe in termini di gestione e pianificazione del territorio in quanto porrebbe un pesante vincolo per un tempo minimo di 20 anni.

L'amministrazione comunale, che è chiamata a regolare l'utilizzo del territorio con lo scopo di organizzare una corretta interazione tra le attività umane ed il territorio su cui esse sono svolte, in modo da favorire uno sviluppo territoriale sicuro ed uno sviluppo produttivo economicamente sostenibile, ritiene come l'intervento proposto sia in assoluto contrasto con tale finalità.

È d'altro canto noto come, nell'ottica di sviluppo produttivo ed economicamente sostenibile del territorio, la frazione di Stiffe si incastri con la sua consolidata vocazione turistica, in un ecosistema la cui peculiarità è costituita dal filo conduttore **acqua**, che scorre all'interno delle conosciute Grotte e che si riversa all'esterno della cavità carsica, attraverso suggestive cascate e corsi d'acqua che l'amministrazione comunale ha sempre inteso tutelare dal punto di vista ambientale, salvaguardandone l'integrità e valorizzare attraverso la promozione di un turismo ecosostenibile. Proprio il filo conduttore acqua lega inoltre le peculiarità della frazione di Stiffe al lago Lago Sinizzo, ameno lago anch'esso appartenente al territorio del Comune di San Demetrio ne' Vestini. È cosa nota che l'amministrazione ha come intento quello di valorizzare e promuovere attraverso un programma di sviluppo turistico sino a realizzare un **"Parco delle Acque"**, un insieme di itinerari esperenziali che mettono a sistema l'oasi naturalistica di Stiffe con il succitato lago. **Ed è proprio l'acqua, l'elemento naturale che verrebbe fortemente compromesso attraverso lo sfruttamento della stessa e nella**

Comune di San Demetrio Ne' Vestini (Aq)



P. I. 00193050663
Tel. 0862/810834

C. F. 80002710665

C.c.p. n° 12698676

IBAN IT 79 S 05387 40770 000000095668

E-mail: protocollo.sandemetriov@legalmail.it

Fax 0862/810017

misura proposta, per fini idroelettrici, poiché come espresso precedentemente, la ciclicità delle acque, che alimenta le amene cascate verrebbe meno.

Nello specifico le Grotte di Stiffe, che vantano da più di vent'anni una presenza di circa 40.000 turisti/anno sono uno dei principali attrattori turistici del medio e alto Aterno, con potenziale turistico ancora non espresso del tutto, sia per il territorio comunale che per l'ambito territoriale circostante. L'amministrazione comunale, che da circa un anno, a scadenza concessione di affidamento della gestione delle grotte, persegue la gestione diretta delle stesse e del parco naturalistico circostante, sta impegnando energie e risorse per la messa in sicurezza dei luoghi, per il ripristino della fruizione dell'area circostante attraverso la riapertura dei sentieri (con conseguente impiego di guide e quindi creazione di posti di lavoro) che si sviluppano attorno alle suggestive cascate, le quali con la stagionalità delle acque regalano spettacoli suggestivi sempre diversi. E' inoltre pianificato lo sviluppo dell'area in termini di servizi che possano generare un indotto con ricadute positive per la popolazione e per le attività private (ristorazione, guide, pernottamenti) che hanno già investito ed intendono in futuro investire sul territorio. Di contro la gestione completamente automatizzata della centrale idroelettrica ed i controlli da remoto non creerebbero possibilità alcuna di posti di lavoro.

Osservazione 5: L'analisi degli impatti ambientali, turistici e socio-economici

La lettura degli elaborati progettuali ed in particolare la valutazione degli impatti riportati nella matrice inclusa nel SIA, ha sollevato una serie di interrogativi circa problematiche relative sia alla fase di cantierizzazione del progetto che alla fase di esercizio, in prima battuta meno evidenti, in rapporto a quanto precedentemente osservato

La scrivente amministrazione è conscia di come tali matrici per la valutazione degli impatti abbiano limitazioni sia pratiche che teoriche, poiché la scala di valori assegnata non è standardizzata, e che quindi risente della soggettività valutativa degli esperti che l'hanno redatta a seguito dello studio effettuato. Tuttavia confidando nella valutazione effettuata dai tecnici si ritiene **critico** quanto nella matrice riportato e di seguito elencato:

FASE DI CANTIERE :

Realizzazione Condotta Forzata:

- Per la fase di escavazione nella matrice è calcolato un **rischio smottamento**, ossia di frane di scendimento, di **6 su 10** (valore 6 in una scala da 1 a 10 nella stima di rilevanza dell'impatto).

Poiché lo stesso luogo è stato già interessato da problemi analoghi a seguito del sisma del 2009 che hanno portato alla chiusura delle Grotte di Stiffe per ben 2 anni, l'amministrazione vuole scongiurare il ripetersi di fenomeni analoghi, sebbene conscia di entità spaziale più contenuta.

Comune di San Demetrio Ne' Vestini (Aq)



P. I. 00193050663
Tel. 0862/810834

C. F. 80002710665

C.c.p. n° 12698676

IBAN IT 79 S 05387 40770 000000095668

E-mail: protocollo.sandemetriov@legalmail.it

Fax 0862/810017

- La realizzazione della condotta forzata viene considerata arrecare un **danno** alle attività produttive, ricettive e al **complesso turistico** anche qui stimato con punteggio 6 su 10.

La fase di cantiere comporterebbe infatti interruzione della fruizione delle grotte e fruizione delle stesse con disservizi alla viabilità per un tempo stimato nel cronoprogramma di 4 mesi. Un tempo per le economie delle strutture turistico-ricettive e per i flussi turistici delle grotte impossibili da sostenere.

Fase di Esercizio :

Si elenca di seguito quanto asserito dagli esperti nella matrice degli impatti circa l'impatto del progetto

- Disturbo alla specie flora e fauna 6 su 10;
- Modifica portata delle sorgenti 6 su 10, con conseguenze su flora e fauna;
- Danno per alterazione rete idrica 6 su 10;
- Danno per variazione portata d'acqua 6 su 10, con conseguenze su flora e fauna.

Tali disturbi, pesantemente quantificati dagli esperti che hanno redatto lo studio degli impatti, interesserebbero a nostro avviso tutto il tratto di deviazione del corso d'acqua nonché la zona delle cascate, poiché si avrebbe la perdita della stagionalità della portata delle acque con enormi conseguenze locali per flora e fauna.

Inoltre, va considerato che gli introiti della gestione dell'area naturalistica delle Grotte di Stiffe sono a beneficio dell'area stessa, destinati a finalità di tutela, conservazione e valorizzazione. In caso di depauperamento del bene per ridotta attrattività conseguente l'installazione di una centrale sovradimensionata, **il sacrificio imposto alla collettività sarebbe pertanto la perdita dei flussi finanziari destinati ad attività di tutela dell'ambiente con rilevanza anche superiore al beneficio risultante dalla produzione di energia pulita.**

In conclusione pertanto l'ente si esprime ad assoluto sfavore della realizzazione dell'opera così proposta in quanto in evidente contrasto con le finalità generali di tutela, valorizzazione e gestione del territorio di competenza del Comune di San Demetrio né Vestini.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
(Ing. Salvatore Cifani)



Il Sindaco
(Dott. Silvano Cappelli)



Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0131329/19	03/05/2019	PEC	Mittente: TECNICO,SANDEMETRIONV@LEGALMAIL.IT	

Oggetto: OSSERVAZIONI ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CENTRALE IDROELETTRICA STIFFE" IN LOCALITÀ STIFFE-COMUNE DI SAN DEMETRIO NE' VESTINI (AQ)

Impronta: FCDB319564A51B9152D6DF404230038D2B23B9D62519B5B4C7F0FA141A1F802B

